

# SCIOPERO generale



## FINANZIARIA e SCUOLA

Contro la manovra collegata alla Legge Finanziaria che colpisce Sanità, Enti Locali, Scuola e pensioni, anche con il meccanismo del silenzio-assenso per sottrarre il Tfr e regalarlo ai Fondi Pensione.  
Per la Scuola le "novità" si aggiungono ai disastri di sempre e al mancato rinnovo del contratto scaduto da 3 anni. Le ultime leggi di bilancio hanno stanziato risorse ben al di sotto dell'inflazione maturata nel triennio di riferimento, pari al 18%, con un "recupero" del solo 5,78%. Così si abbatte il potere d'acquisto. Scioperiamo affinché vengano stanziati risorse aggiuntive per rispondere all'inflazione del triennio e fare un passo verso gli stipendi europei.  
Ancora classi pollaio, ancora ricorso massiccio al precariato reclutato col deleterio sistema dell'algorithm (da eliminare), generatore di errori e ricorsi a non finire, buffonata degli ambienti digitali.  
A tutto questo si aggiungono i micidiali provvedimenti emanati o in procinto di essere emanati dal Governo:  
• la regionalizzazione del sistema dell'istruzione dovuta all'autonomia differenziata (gabbie salariali comprese);  
• la riduzione di un anno di scuola superiore con la quadriennializzazione di tutti i percorsi, attualmente ancora in discussione, già anticipata dalla sperimentazione della filiera tecnologico professionale e delle UDA, riedizione dei famigerati saperi minimi;  
• la riforma del voto di condotta, che introduce un clima di terrore e repressione nelle scuole;

- la risoluzione che vieta attività educative di contrasto alle discriminazioni di genere;
- le nuove linee guida dell'educazione civica, volte a formare gli studenti su "valori" imprenditoriali, antisolidaristici e nazionalistici;
- la proliferazione di figure intermedie che spaccano la categoria e trasformano la scuola in un ibrido fra azienda e caserma;
- il DDL "collegato al lavoro" in discussione alla Camera che mira ad introdurre il "contratto di apprendistato duale" da 15 anni fino a dopo il dottorato, con retribuzioni ridicole.

### Sono provvedimenti che ridisegnano l'impianto complessivo della scuola:

- distruggono un'impostazione pedagogica che, pur con i suoi limiti, ha caratterizzato la scuola della repubblica;
- porteranno, come nel caso delle quadriennializzazioni del superiore, ulteriori tagli di cattedre;

Per imporre queste deleterie politiche il governo, con il DDL 1660 sulla "sicurezza", reprime chi manifesta, occupa luoghi di lavoro e di studio, esprime dissenso.

**SCIOPERIAMO PER:** • La riduzione delle spese militari e degli sprechi vergognosi sui lager per migranti in Albania, sulla TAV e sul ponte sullo stretto di Messina • Tassare gli extra-profitti ed investire sul welfare e contro il cambio climatico • Un rinnovo contrattuale che avvicini alla media Ue • L'assunzione dei precari, eliminando lo iato fra organico di fatto e di diritto • La riduzione del numero di alunni per classe.

Manifestazione  
a Roma, h. 10,30  
Ministero Funzione Pubblica  
Largo Vidoni (Corso Vittorio)



# CIB Unicobas Unicobas Scuola & Università

Sede Nazionale: V. Casoria, 16 - 00182 Roma  
Tel., segr., fax: 06 7026630 (4 linee)  
<http://www.unicobas.org> - [segreteria.nazionale@unicobas.org](mailto:segreteria.nazionale@unicobas.org)



**Unicobas Scuola & Università**

*Federazione sindacale dei comitati di base*

**SEDE NAZIONALE:**

Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683

Cod. Fisc. 96160700587 – Web: [www.unicobas.org](http://www.unicobas.org)

Email: [segreteria.nazionale@unicobas.org](mailto:segreteria.nazionale@unicobas.org)

Pec: [unicobas.nazionale@pec.it](mailto:unicobas.nazionale@pec.it)



## **SCIOPERO GENERALE UNITARIO – GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024**

### **FINANZIARIA e SCUOLA**

**Contro la manovra collegata alla Legge Finanziaria che colpisce Sanità, Enti Locali, Scuola e pensioni**, anche con il meccanismo del silenzio-assenso per sottrarre il Tfr e regalarlo ai Fondi Pensione.

**Per la Scuola le “novità” si aggiungono ai disastri di sempre e al mancato rinnovo del contratto scaduto da 3 anni. Le ultime leggi di bilancio hanno stanziato risorse ben al di sotto dell’inflazione maturata nel triennio di riferimento, pari al 18%, con un “recupero” del solo 5,78%. Così si abbatte il potere d’acquisto. Scioperiamo affinché vengano stanziati risorse aggiuntive per rispondere all’inflazione del triennio e fare un passo verso gli stipendi europei.**

**Ancora classi pollaio, ancora ricorso massiccio al precariato reclutato col deleterio sistema dell’algoritmo (da eliminare)**, generatore di errori e ricorsi a non finire,

**ancora edilizia fatiscente e scuole non a norma**, mentre coi soldi PNRR si crea la buffonata degli ambienti digitali.

**A tutto questo si aggiungono i micidiali provvedimenti** emanati o in procinto di essere emanati dal Governo:

\*la **regionalizzazione** del sistema dell’istruzione dovuta all’autonomia differenziata (gabbie salariali comprese);

\*la **riduzione di un anno di scuola superiore** con la quadriennalizzazione di tutti i percorsi, attualmente ancora in discussione, già anticipata dalla sperimentazione della filiera tecnologico professionale e delle UDA, riedizione dei famigerati saperi minimi;

\*la riforma del **voto di condotta**, che introduce un clima di terrore e repressione nelle scuole;

\*la risoluzione che vieta attività educative di contrasto alle discriminazioni di genere;

\*le nuove linee guida dell’educazione civica, volte a formare gli studenti su “valori” imprenditoriali, antisolidaristici e nazionalistici;

\*la proliferazione di figure intermedie che spaccano la categoria e trasformano la scuola in un ibrido fra azienda e caserma;

\*il DDL “collegato al lavoro” in discussione alla Camera che mira ad introdurre il “contratto di apprendistato duale” da 15 anni fino a dopo il dottorato, con retribuzioni ridicole.

**Sono provvedimenti che ridisegnano l’impianto complessivo della scuola:**

\*distuggono un’impostazione pedagogica che, pur con i suoi limiti, ha caratterizzato la scuola della repubblica;

\*porteranno, come nel caso delle quadriennalizzazioni del superiore, ulteriori tagli di cattedre;

Per imporre queste deleterie politiche il governo, con il DDL 1660 sulla “sicurezza”, reprime chi manifesta, occupa luoghi di lavoro e di studio, esprime dissenso.

**SCIOPERIAMO PER:**  La riduzione delle spese militari e degli sprechi vergognosi sui lager per migranti in Albania, sulla TAV e sul ponte sullo stretto di Messina  Tassare gli extra-profitti ed investire sul welfare e contro il cambio climatico  Un rinnovo contrattuale che avvicini alla media Ue  L’assunzione dei precari, eliminando lo iato fra organico di fatto e di diritto  La riduzione del numero di alunni per classe.

**Manifestazione a Roma, h. 10,30 Ministero Funzione Pubblica Largo Vidoni (Corso Vittorio)**